



| |
|------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT |
| 22 GEN. 2026 |
| PROT. N. 256 |

Gruppo consiliare regionale Partito Democratico

Trento, 20 gennaio 2026

Egr. Sig.

ROBERTO PACCHER

Presidente Consiglio reg.le

SEDE

Interrogazione n. 196/XVII

**QUALI TUTELE PER LE MINORANZE LINGUISTICHE IN VISTA DELLE
OLIMPIADI?**

Mentre monta la protesta delle popolazioni ladine per ciò che avvertono, giustamente, come un mancato coinvolgimento nell'ambito di manifestazioni e ceremonie olimpiche, si registra anche la condivisione ufficiale dell'Assessore regionale alla tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina. Davanti alla protesta dei ladini di Cortina d'Ampezzo, che espongono le loro bandiere in sostituzione di quella italiana, l'Assessore afferma che si tratta di *“una dimostrazione di unità e di senso d'appartenenza che resiste dopo 100 anni dalla divisione forzata del territorio”* (“Il Dolomiti” on-line 20.01.2026 “I ladini contro le Olimpiadi, boom di bandiere alle finestre.....” di Luca Andreazza).

E' un punto di vista che può trovare ampie condivisioni, anche fuori dagli ambiti di stretta osservanza linguistica, ma stupisce non poco che a sostenerlo sia quell'Assessore che, per espressa competenza statutaria, è chiamato a tutelare appunto le minoranze in ogni sede e circostanza. Di fronte a queste affermazioni viene quindi spontaneo chiedersi cosa ha fatto la Giunta regionale – ed in special modo l'Assessore di merito – per tutelare, promuovere e valorizzare la minoranza ladina nel contesto degli eventi legati alle Olimpiadi invernali 2026, posto che l'organizzazione di manifestazioni e ceremonie collaterali non viene di certo programmata in questi giorni, ma ha radici ben più lontane e profonde nel tempo.



Gruppo consiliare regionale Partito Democratico

Ha ragione l'Assessore quando asserisce, nel medesimo articolo, che questa è “*una situazione che sicuramente dispiace. A Torino, per esempio, le realtà erano state coinvolte e valorizzate dal punto di vista linguistico, ma anche sotto il profilo dei toponimi e della cultura più in generale.*”

Ma cosa si è fatto in proposito ed in tempi non sospetti? Quali azioni ha messo in campo la Giunta regionale per ovviare a questa incresciosa vicenda? Quali specifici atti ha prodotto il competente Assessorato alle tutela delle minoranze linguistiche?

L'impressione è che si cavalchi la tigre, secondo logiche populiste ed a soli fini di consenso.

Tutto ciò premesso, si interroga la Giunta regionale per sapere:

- se la stessa è a conoscenza della mancata valorizzazione dell'identità ladina nel contesto delle prossime Olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026;
- in caso di risposta negativa, si chiede ragione dell'aver ignorato i propri compiti di tutela delle minoranze linguistiche del territorio regionale e in caso di risposta affermativa si chiede quali atti amministrativi e politici la stessa ha prodotto per ovviare a questa situazione e comunque per promuovere l'immagine della realtà ladina nel contesto degli eventi olimpici;
- quali sono state e sono attualmente le iniziative intraprese, sul versante politico e amministrativo, per valorizzare e tutelare le minoranze linguistiche cimbre, mochene e ladine dall'avvio della corrente legislatura ad oggi, nonché quali investimenti sono stati previsti e impegnati per le stesse.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. ~~Ma~~ Lucia Maestri